



Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Scuola di Ingegneria e Architettura

La Polveriera Spazio Comune

Politiche «dal basso», auto-organizzazione, riappropriazione di un bene storico patrimoniale.

Corso di Laurea in Ingegneria Edile – Corso di Tecnica Urbanistica
A.A. 2016/2017

Docenti:

Ilaria Agostini

Daniele Vannetiello

Tutor:

Agnese Turchi

An aerial photograph of a city grid, likely Rome, showing a river (the Tiber) winding through the urban fabric. The right side of the image is overlaid with a dark, semi-transparent filter. The text is centered on this dark area.

**INQUADRAMENTO
TERRITORIALE ED URBANO**



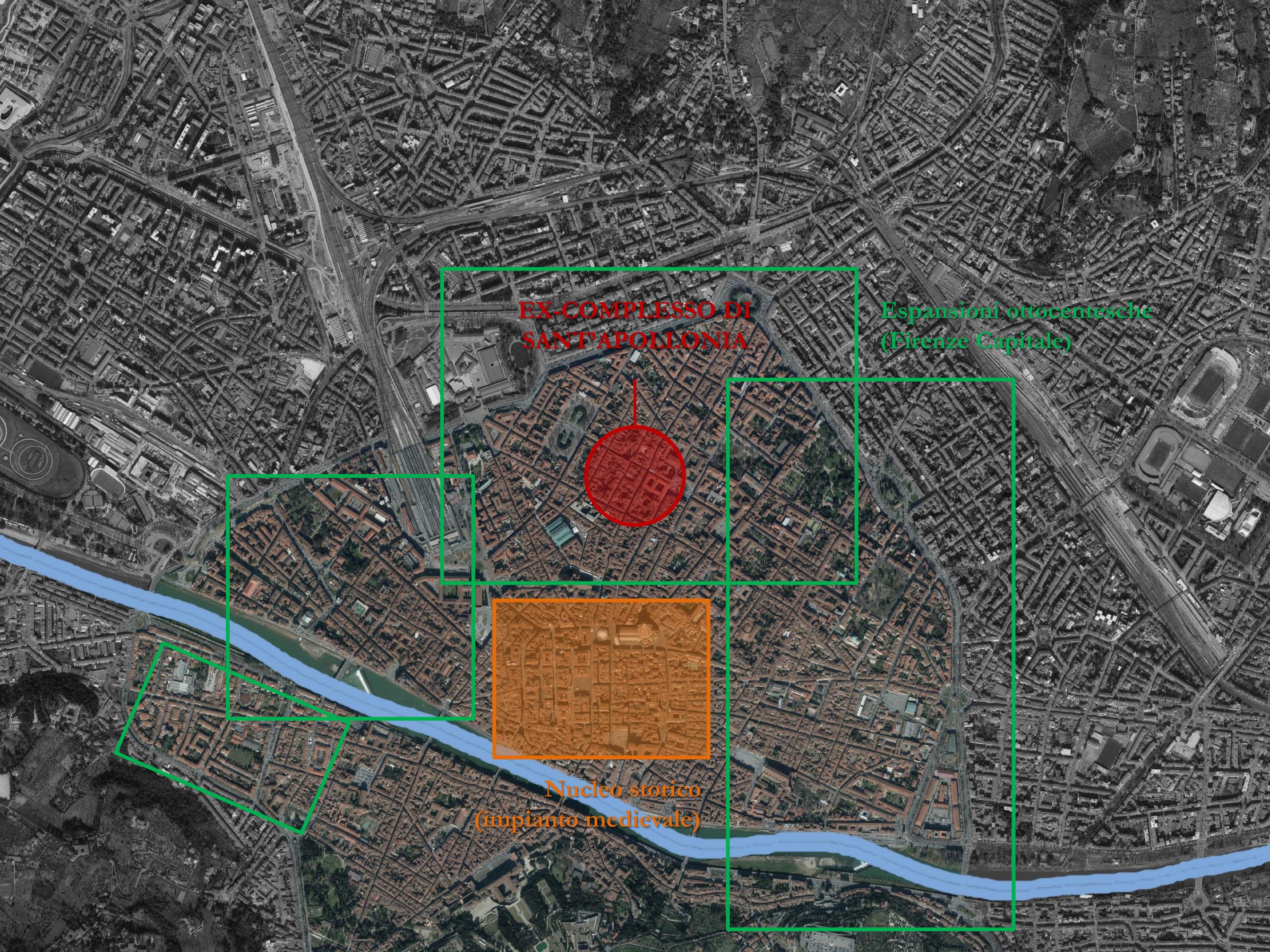
**EX-COMPLESSO DI
SANT'APOLLONIA**



EX-COMPLESSO DI
SANT'APOLLONIA



Nucleo storico
(impianto medievale)



**EX-COMPLESSO DI
SANT'APOLLONIA**

**Espansioni ottocentesche
(Firenze Capitale)**

**Nucleo storico
(impianto medievale)**



TRASFORMAZIONI OTTOCENTESCHE

Interventi preliminari, 1800 - 1850:

- realizzazione di piazza Indipendenza e del suo quartiere popolare;
- rettifica di via XXVII Aprile.

PIANO POGGI, 1864 - 1877

Formulato con l'intento di rispondere ad una serie d'inadeguatezze funzionali di Firenze Capitale, aveva le seguenti finalità:

- 1) fornire alloggi e servizi per la popolazione attratta (nuovi impiegati degli uffici della Capitale);
- 2) risolvere problemi igienico-sanitari;
- 3) realizzare opere di difesa dalle alluvioni dell'Arno;
- 4) coniugare interessi pubblici e privati limitando la speculazione edilizia;
- 5) conferire alla Capitale un volto di rappresentanza.

Interventi del Piano Poggi:

- abbattimento delle mura;
- realizzazione di *boulevard* alberati;
- realizzazione del *viale dei Colli* e di piazzale Michelangelo;
- edificazione di nuovi *quartieri residenziali*, in riva dx/sx;
- realizzazione di opere di difesa idraulica.

Altri interventi, 1850 - 1900:

- regolarizzazione del tracciato viario del centro storico;
- creazione dei lungarni;
- costruzione del Mercato Centrale;
- *sventramenti* presso il Mercato Vecchio e piazza Duomo;
- realizzazione di piazza della Repubblica.

Pianta di Firenze e dintorni (1857 - 1861). Stato anteriore al progetto di ampliamento.

Da: *Sui lavori per l'ingrandimento di Firenze - Relazione di Giuseppe Poggi (1864 - 1877)*, Barbéra, Firenze 1882.



TRASFORMAZIONI OTTOCENTESCHE

Interventi preliminari, 1800 - 1850:

- realizzazione di piazza Indipendenza e del suo quartiere popolare;
- rettifica di via XXVII Aprile.

PIANO POGGI, 1864 - 1877

Formulato con l'intento di rispondere ad una serie d'inadeguatezze funzionali di Firenze Capitale, aveva le seguenti finalità:

- 1) fornire alloggi e servizi per la popolazione attratta (nuovi impiegati degli uffici della Capitale);
- 2) risolvere problemi igienico-sanitari;
- 3) realizzare opere di difesa dalle alluvioni dell'Arno;
- 4) coniugare interessi pubblici e privati limitando la speculazione edilizia;
- 5) conferire alla Capitale un volto di rappresentanza.

Interventi del Piano Poggi:

- abbattimento delle mura;
- realizzazione di *boulevard* alberati;
- realizzazione del *viale dei Colli* e di piazzale Michelangelo;
- edificazione di nuovi *quartieri residenziali*, in riva dx/sx;
- realizzazione di opere di difesa idraulica.

Altri interventi, 1850 - 1900:

- regolarizzazione del tracciato viario del centro storico;
- creazione dei lungarni;
- costruzione del Mercato Centrale;
- *sventramenti* presso il Mercato Vecchio e piazza Duomo;
- realizzazione di piazza della Repubblica.

Piano Poggi (1864).

Da: *Sui lavori per l'ingrandimento di Firenze – Relazione di Giuseppe Poggi (1864 – 1877)*, Barbéra, Firenze 1882.



TRASFORMAZIONI OTTOCENTESCHE

Interventi preliminari, 1800 - 1850:

- realizzazione di piazza Indipendenza e del suo quartiere popolare;
- rettifica di via XXVII Aprile.

PIANO POGGI, 1864 - 1877

Formulato con l'intento di rispondere ad una serie d'inadeguatezze funzionali di Firenze Capitale, aveva le seguenti finalità:

- 1) fornire alloggi e servizi per la popolazione attratta (nuovi impiegati degli uffici della Capitale);
- 2) risolvere problemi igienico-sanitari;
- 3) realizzare opere di difesa dalle alluvioni dell'Arno;
- 4) coniugare interessi pubblici e privati limitando la speculazione edilizia;
- 5) conferire alla Capitale un volto di rappresentanza.

Interventi del Piano Poggi:

- abbattimento delle mura;
- realizzazione di *boulevard* alberati;
- realizzazione del *viale dei Colli* e di piazzale Michelangelo;
- edificazione di nuovi *quartieri residenziali*, in riva dx/sx;
- realizzazione di opere di difesa idraulica.

Altri interventi, 1850 - 1900:

- regolarizzazione del tracciato viario del centro storico;
- creazione dei lungarni;
- costruzione del Mercato Centrale;
- *sventramenti* presso il Mercato Vecchio e piazza Duomo;
- realizzazione di piazza della Repubblica.

Piazza della Repubblica (1883).

Da: Piero Bargellini, *Com'era Firenze 100 anni fa*, Bonechi Editore, Firenze 1998.

An aerial photograph of a dense urban area, likely a residential complex. The buildings are tightly packed and have a reddish-brown roof color. A red rectangular highlight is placed on a specific building in the center-right of the image. A white box with a thin border is positioned to the left of the red highlight, containing the text 'COMPLESSO DI SANT'APOLLONIA'. A thin white line extends from the right side of the box towards the red highlight.

COMPLESSO DI
SANT'APOLLONIA



COMPLESSO DI
SANT'APOLLONIA



SISTEMA INFRASTRUTTURALE



via S. Gallo

via XXVII Aprile

via S. Reparata

via Battisti

via Guelfa

via degli Alfani

via dei Ginori

SISTEMA DI PIAZZE



piazza
Indipendenza

piazza
San Marco

piazza
del Mercato

piazza
della Stazione

piazza
dell'Unità d'Italia

piazza
Santa Maria Novella

piazza
San Lorenzo

piazza
Duomo

piazza
Ss.ma Annunziata

SISTEMA DI PIAZZE



piazza Santa Maria Novella

piazza San Lorenzo

piazza Duomo

piazza Ss.ma Annunziata

SISTEMA DI PIAZZE



piazza
Indipendenza

piazza
San Marco

piazza
del Mercato

piazza
della Stazione

piazza
dell'Unità d'Italia

piazza
Santa Maria Novella

piazza
San Lorenzo

piazza
Duomo

piazza
Ss.ma Annunziata

SISTEMA DI PIAZZE



Chiesa di San Lorenzo.



Chiesa della Santissima Annunziata.

piazza della Stazione

piazza del Mercato

piazza Indipendenza

piazza San Marco

piazza dell'Unità d'Italia

piazza Santa Maria Novella

piazza San Lorenzo

piazza Duomo

piazza Ss.ma Annunziata

EDILIZIA SPECIALISTICA

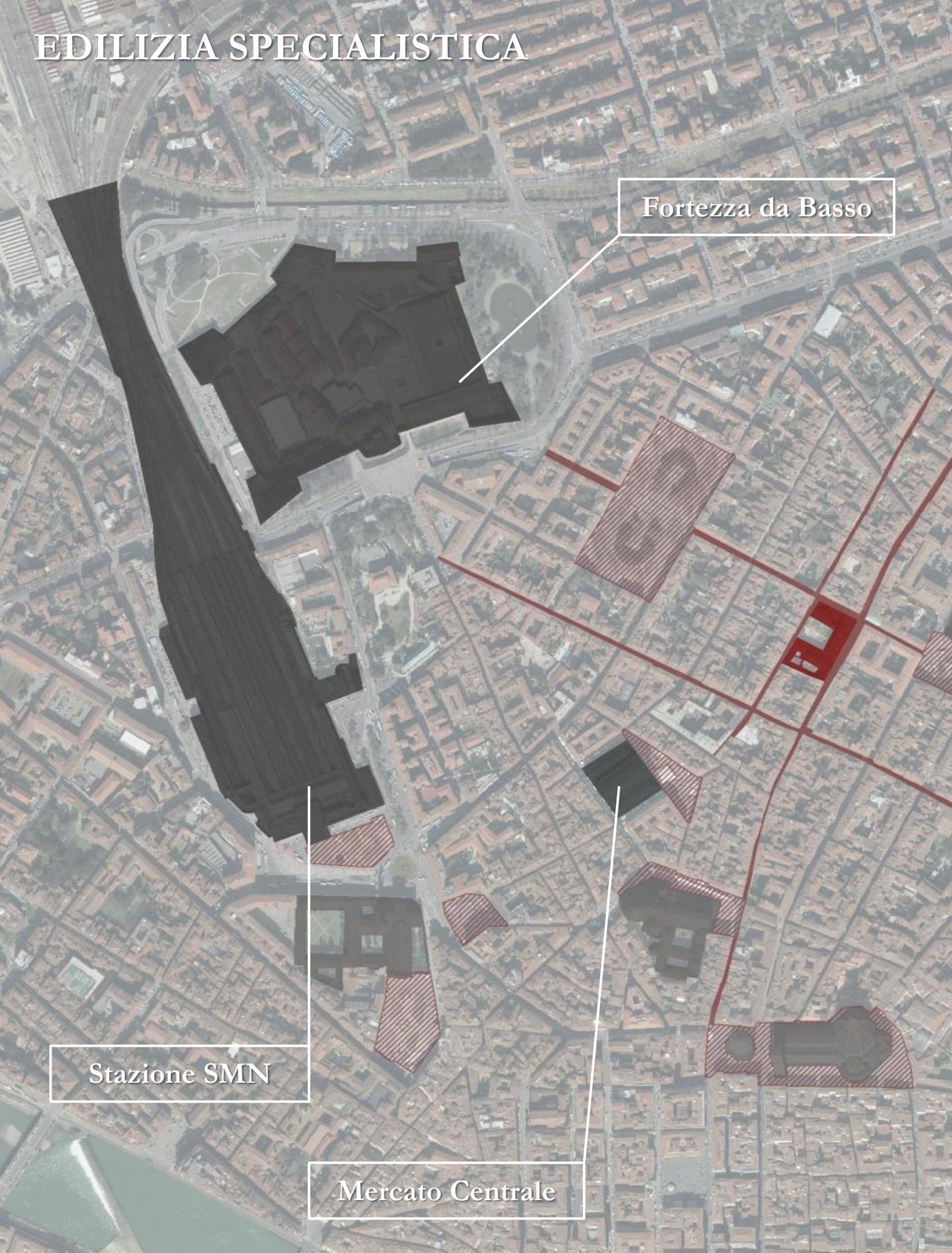
Fortezza da Basso

Stazione SMN

Mercato Centrale



EDILIZIA SPECIALISTICA



Fortezza da Basso

Stazione SMN

Mercato Centrale



Mercato Centrale.



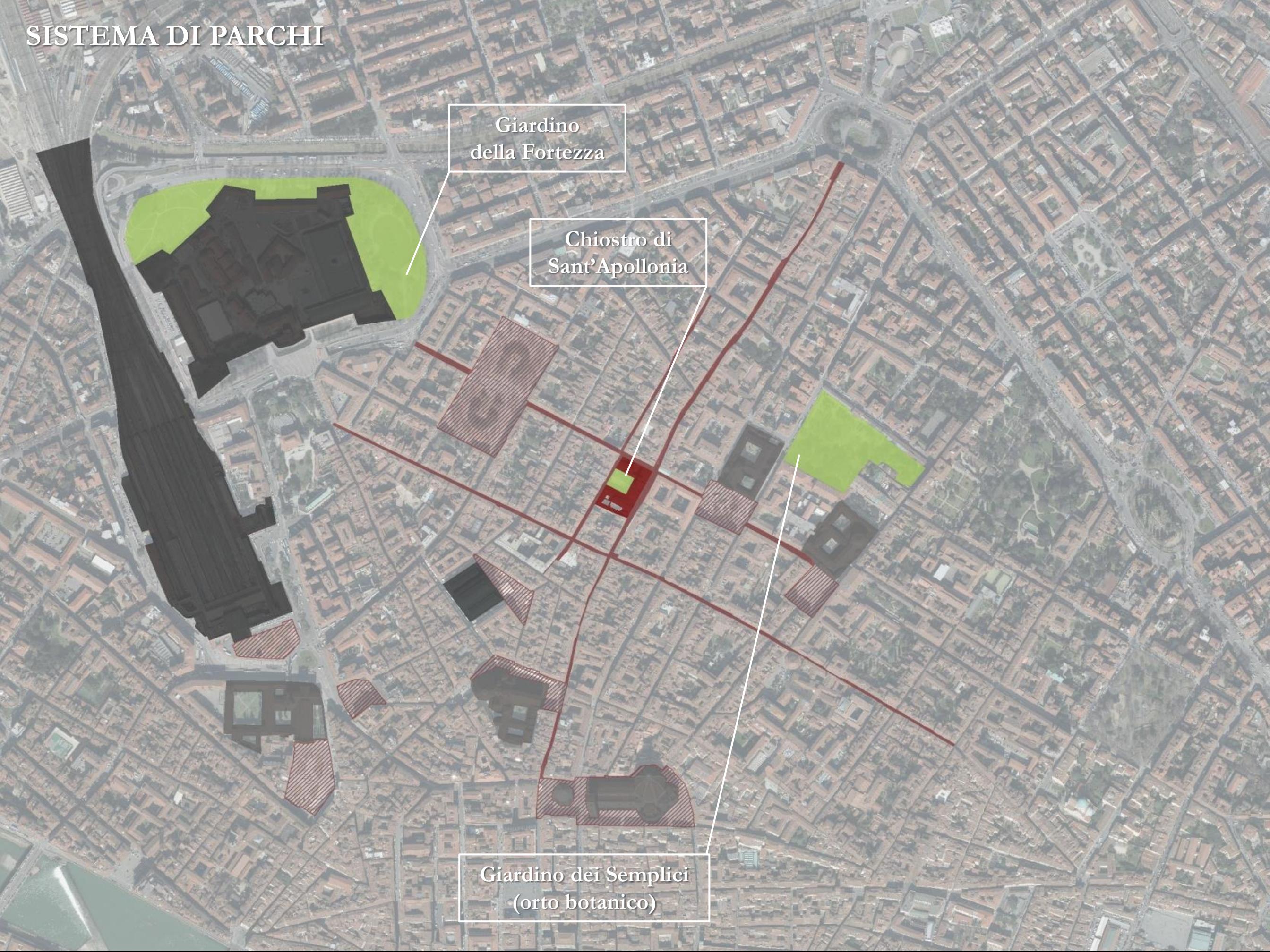
Fortezza da Basso.

SISTEMA DI PARCHI

Giardino
della Fortezza

Chiostro di
Sant'Apollonia

Giardino dei Semplici
(orto botanico)



SISTEMA DI PARCHI



Giardino della Fortezza

Chiostro di Sant'Apollonia

Giardino dei Semplici
(orto botanico)



Giardini della Fortezza.



Giardino dei Semplici.



IL COMPLESSO DI SANT'APOLLONIA

SPAZI
LIBERI
PER
TUTTI*
NO AI CARCELLI
- LUNEDÌ - VENERDÌ -
PROTEGGIAMO ALTO

EVOLUZIONE STORICA:

Fondazione: 1339

Primi ampliamenti: 1440-1441

- lavori di ammodernamento della struttura
- ampliamento del chiostro
- ampliamento del refettorio (*Cenacolo*, Andra del Castagno, 1447).

Cambio di destinazione d'uso: 1863

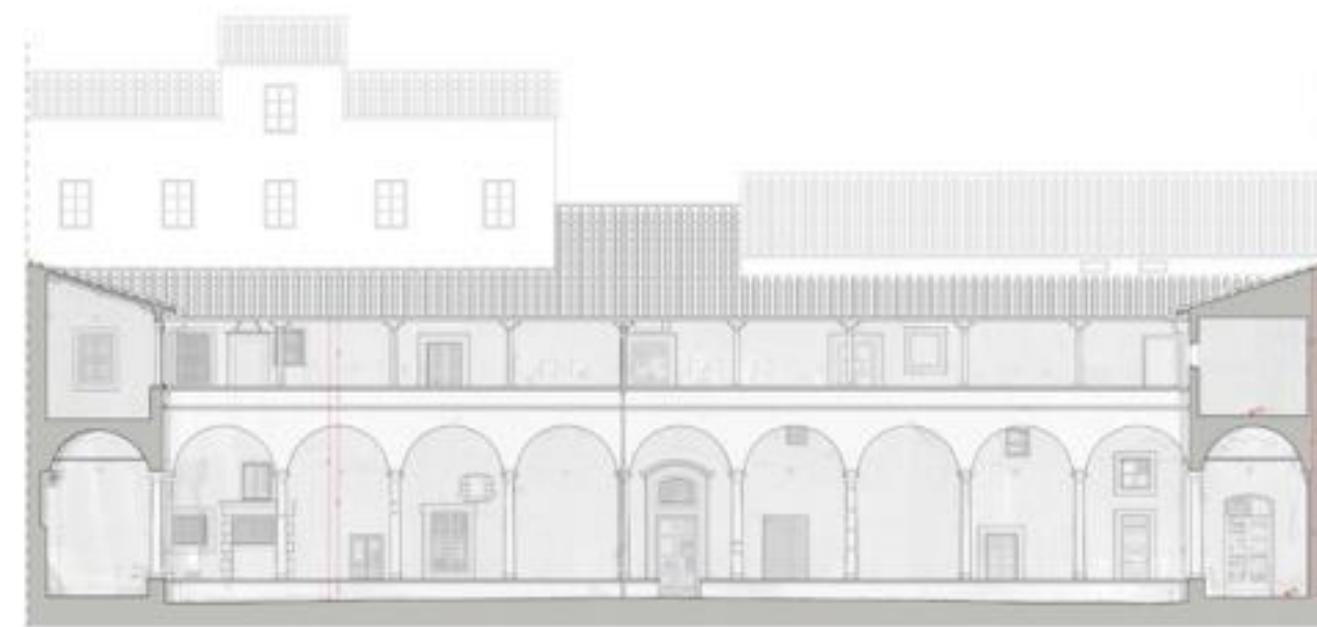
>> uso militare di una parte del complesso monastico, con conseguente riduzione dello spazio destinato alle monache.

Cambio di destinazione d'uso: 1865, Firenze Capitale

>> proprietà dichiarata totalmente demaniale con soppressione del convento di clausura, uso militare dell'intero complesso monastico (magazzini/laboratori/uffici della Direzione dei magazzini dell'Amministrazione militare)

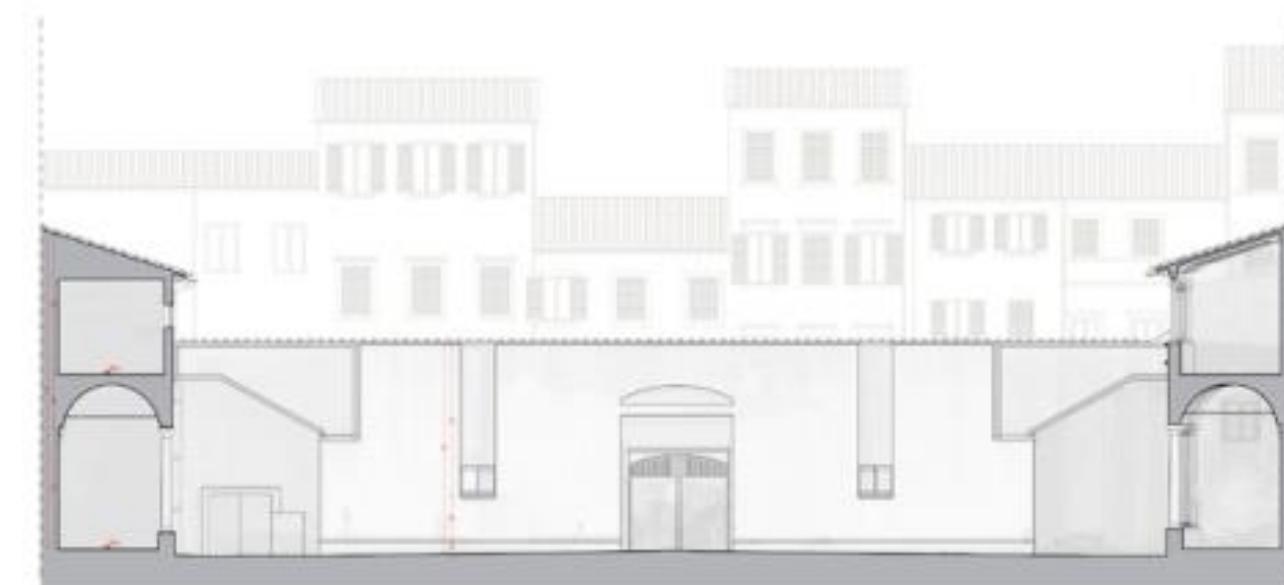
Cambio di destinazione d'uso: 2015

>> proprietà parzialmente demaniale (Ministero della Difesa), parzialmente regionale



Sezione trasversale CC, chiostro della Badessa.

Da: <http://www.geomaticaeconservazione.it/>



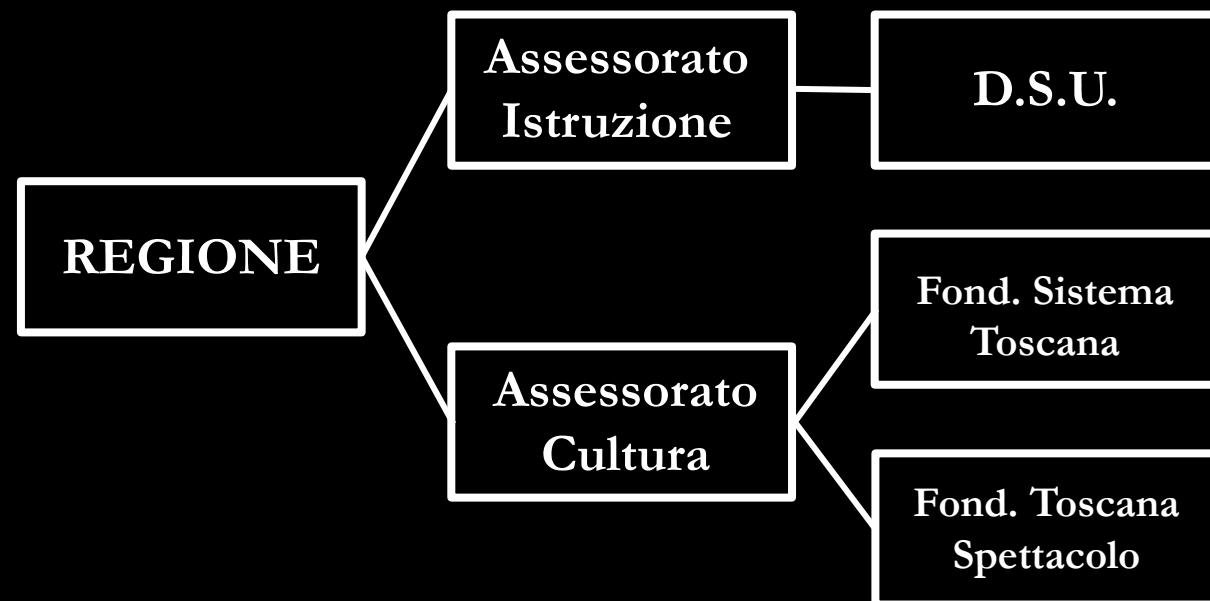
Sezione trasversale AA, chiostro della Badessa.

Da: <http://www.geomaticaeconservazione.it/>

PROPRIETÀ



GESTIONE



FUNZIONI:

- Mensa universitaria (1° piano);
- Aula studio (piano terra);
- Uffici (piano terra e 1° piano);
- Mediateca (piano terra e 1° piano);
- Museo del *Cenacolo* (ex-refettorio, piano terra);
- Auditorium (ex-chiesa di Sant'Apollonia, piano terra);
- Chiostro della Badessa;
- Chiostro del «Silenzio»;
- Chiostro del «Noviziato»;

ATTORI:

- Regione Toscana;
- Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (DSU)*;
- Fondazione Sistema Toscana (Toscana Film Commission, Mediateca Regionale);
- Fondazione Toscana Spettacolo;
- Ministero della Difesa;
- Abitanti (cittadini e non cittadini);
- Studenti universitari;
- Turisti

*comodato d'uso gratuito alla Regione che a sua volta ha individuato il destinatario nell'Azienda Regionale per il Diritto alla Studio Universitario di Firenze.



LA TERRA NON
SI VENDE, SI COLTIVA
MONDEGGI BENE COMUNE
FUTURO SENZA PROFITTI

CONTRO DEGRADO
E SPECULAZIONE
MUTUO SOCCORSO
RIAPPROPRIAZIONE

MONDEGGI
BENE COMUNE

POLITICHE «DAL BASSO»

Si tratta di «una proposta di ripresa e di sviluppo del diritto alla città. Anzi dei diritti alla città: diritti al luogo, alla bellezza, all'identità collettiva, al movimento e all'accessibilità, alla centralità, [...], alla giustizia locale e alla sicurezza, al lavoro e al salario di cittadinanza, alla qualità dell'ambiente, alla differenza, all'intimità e alla libera scelta nelle relazioni personali, all'estensione di un uguale diritto di cittadinanza di tutti gli abitanti.»

Giancarlo Paba (2010)

LA POLVERIERA

«mixed used»

scambio

gentrificazione

«eyes on the street»

omologazione

cooperazione

conflitti

città-vetrina

diversificazione

DIRITTO ALLA CITTÀ

ASSENZA DEL
DIRITTO ALLA CITTÀ

auto-organizzazione

emarginazione

confronto

chiusura

riappropriazione

precarietà

relazioni

incertezza

reti

LA POLVERIERA

«mixed used»

scambio

gentrificazione

«eyes on the street»

omologazione

diversificazione

conflitti

città-vetrina

cooperazione

DIRITTO ALLA CITTÀ

ASSENZA DEL
DIRITTO ALLA CITTÀ

auto-organizzazione

confronto

emarginazione

riappropriazione

chiusura

LA POLVERIERA

precarietà

relazioni

incertezza

reti

INDAGINI SULL'UNITÀ DI VICINATO

Metodologia Lynchana

DESTINATARI

- residenti;
- domiciliati;
- fruitori abituali (lavoratori, studenti, ecc.).

FASCE D'ETÀ

- bambini (6 – 13 anni);
- adolescenti (14 – 19 anni);
- giovani (20 – 30 anni);
- adulti (31 – 59 anni);
- anziani (60 anni ed oltre).

QUESITI PRINCIPALI

>> *Ha dei particolari punti di riferimento per orientarsi?»*

>> *Disegni la zona attraverso i suoi principali riferimenti (strade, edifici pubblici o privati, ecc.)*

>> *Descriva dettagliatamente (anche dal punto di vista sensoriale) il percorso che compie più frequentemente.*

>>> *Che cosa le viene in mente quando parlo di Sant'Apollonia? E se le dico Chostro di Sant'Apollonia?*

METODO

INTERVISTA STRUTTURATA

Individuazione di un CAMPIONE.

Formulazione di DOMANDE mirate:

- strutturare bene le domande;
- non influenzare le risposte;
- rassicurare l'interlocutore dell'importanza delle sue risposte.

Raccolta delle informazioni in maniera organica.

SINTESI

SINTESI delle informazioni raccolte.

Individuazione di una SIMBOLOGIA per l'elaborazione delle mappe mentali:

- percorsi;
- margini
- nodi;
- quartieri;
- riferimenti.

Elaborazione di MAPPE MENTALI.

IMMAGINE MENTALE



«Guardare la città può dare uno speciale piacere, per quanto banale possa essere ciò che si vede. Come un'architettura, una città è una costruzione nello spazio, ma di scala enorme, un artefatto che è possibile percepire soltanto nei lunghi periodi di tempo. Il disegno urbano è quindi un'arte temporale [...]. In occasioni diverse e per diverse persone, le sue sequenze vengono invertite, interrotte, abbandonate o intersecate. [...] Niente è sperimentato singolarmente, ma sempre in relazione alle sue adiacenze, alle sequenze di eventi che portano ad esso, alla memoria delle precedenti esperienze.»

Kevin Lynch (1960)

PERCEZIONE

Ciascuno di noi percepisce la città in ogni momento della giornata. È un processo consapevole, ma il più delle volte inconsapevole.

SEDIMENTAZIONE

Il processo di interiorizzazione e consolidamento dell'immagine della città avviene sul lungo periodo.

SOGGETTIVITÀ

Le sequenze vengono individuate in maniera diversa da parte di ciascun soggetto, sulla base dei propri punti di riferimento.



«Guardare la città può dare uno speciale piacere, per quanto banale possa essere ciò che si vede. Come un'architettura, una città è una costruzione nello spazio, ma di scala enorme, un artefatto che è possibile percepire soltanto nei lunghi periodi di tempo. Il disegno urbano è quindi un'arte temporale [...]. In occasioni diverse e per diverse persone, le sue sequenze vengono invertite, interrotte, abbandonate o intersecate. [...] Niente è sperimentato singolarmente, ma sempre in relazione alle sue adiacenze, alle sequenze di eventi che portano ad esso, alla memoria delle precedenti esperienze.»

Kevin Lynch (1960)

PERCEZIONE

Ciascuno di noi percepisce la città in ogni momento della giornata. È un processo consapevole, ma il più delle volte inconsapevole.

SEDIMENTAZIONE

Il processo di interiorizzazione e consolidamento dell'immagine della città avviene sul lungo periodo.

SOGGETTIVITÀ

Le sequenze vengono individuate in maniera diversa da parte di ciascun soggetto, sulla base dei propri punti di riferimento.



«Guardare la città può dare uno speciale piacere, per quanto banale possa essere ciò che si vede. Come un'architettura, una città è una costruzione nello spazio, ma di scala enorme, un artefatto che è possibile percepire soltanto nei lunghi periodi di tempo. Il disegno urbano è quindi un'arte temporale [...]. In occasioni diverse e per diverse persone, le sue sequenze vengono invertite, interrotte, abbandonate o intersecate. [...] Niente è sperimentato singolarmente, ma sempre in relazione alle sue adiacenze, alle sequenze di eventi che portano ad esso, alla memoria delle precedenti esperienze.»

Kevin Lynch (1960)

PERCEZIONE

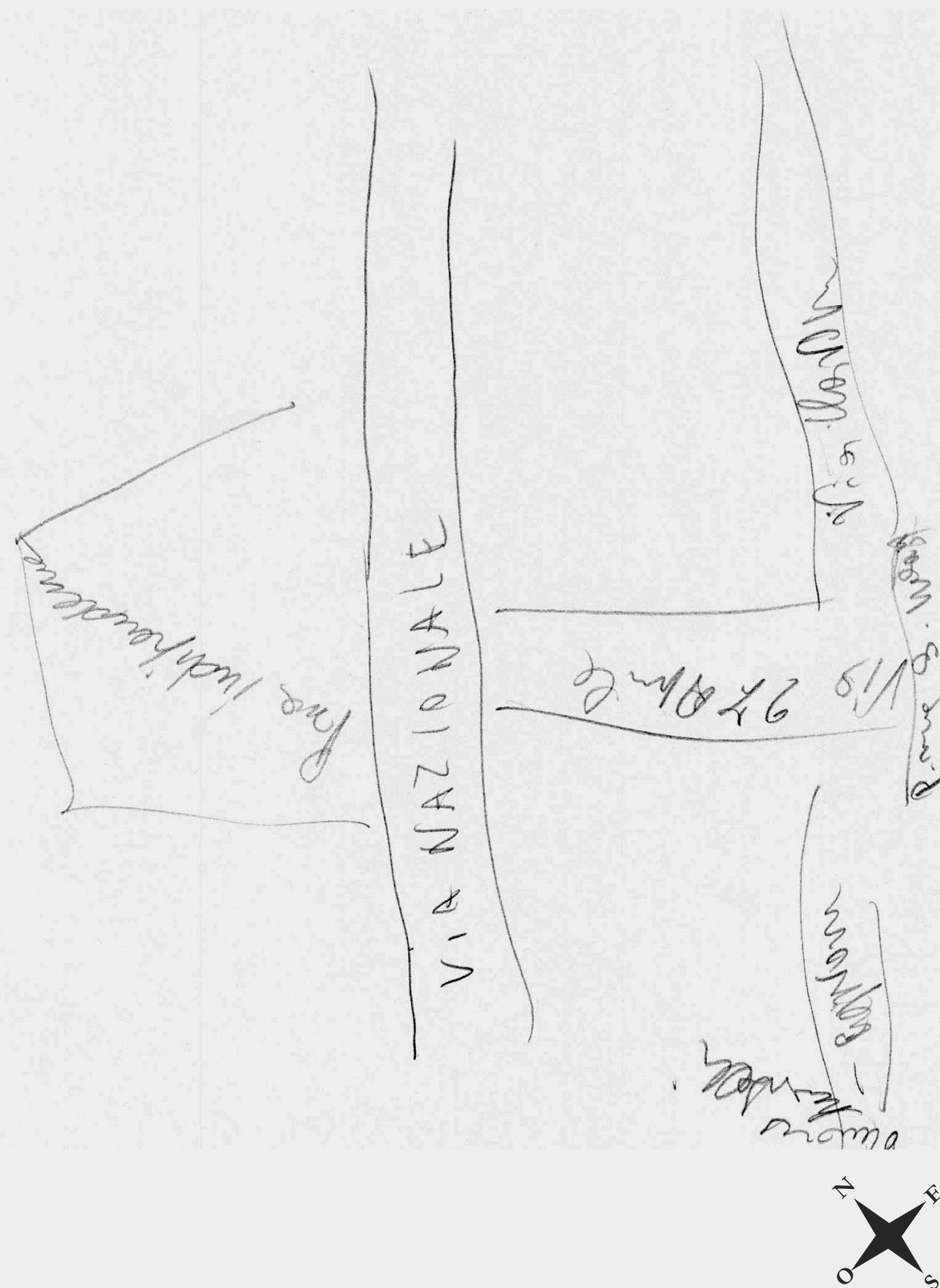
Ciascuno di noi percepisce la città in ogni momento della giornata. È un processo consapevole, ma il più delle volte inconsapevole.

SEDIMENTAZIONE

Il processo di interiorizzazione e consolidamento dell'immagine della città avviene sul lungo periodo.

SOGGETTIVITÀ

Le sequenze vengono individuate in maniera diversa da parte di ciascun soggetto, sulla base dei propri punti di riferimento.



«Guardare la città può dare uno speciale piacere, per quanto banale possa essere ciò che si vede. Come un'architettura, una città è una costruzione nello spazio, ma di scala enorme, un artefatto che è possibile percepire soltanto nei lunghi periodi di tempo. Il disegno urbano è quindi un'arte temporale [...]. In occasioni diverse e per diverse persone, le sue sequenze vengono invertite, interrotte, abbandonate o intersecate. [...] Niente è sperimentato singolarmente, ma sempre in relazione alle sue adiacenze, alle sequenze di eventi che portano ad esso, alla memoria delle precedenti esperienze.»

Kevin Lynch (1960)

PERCEZIONE

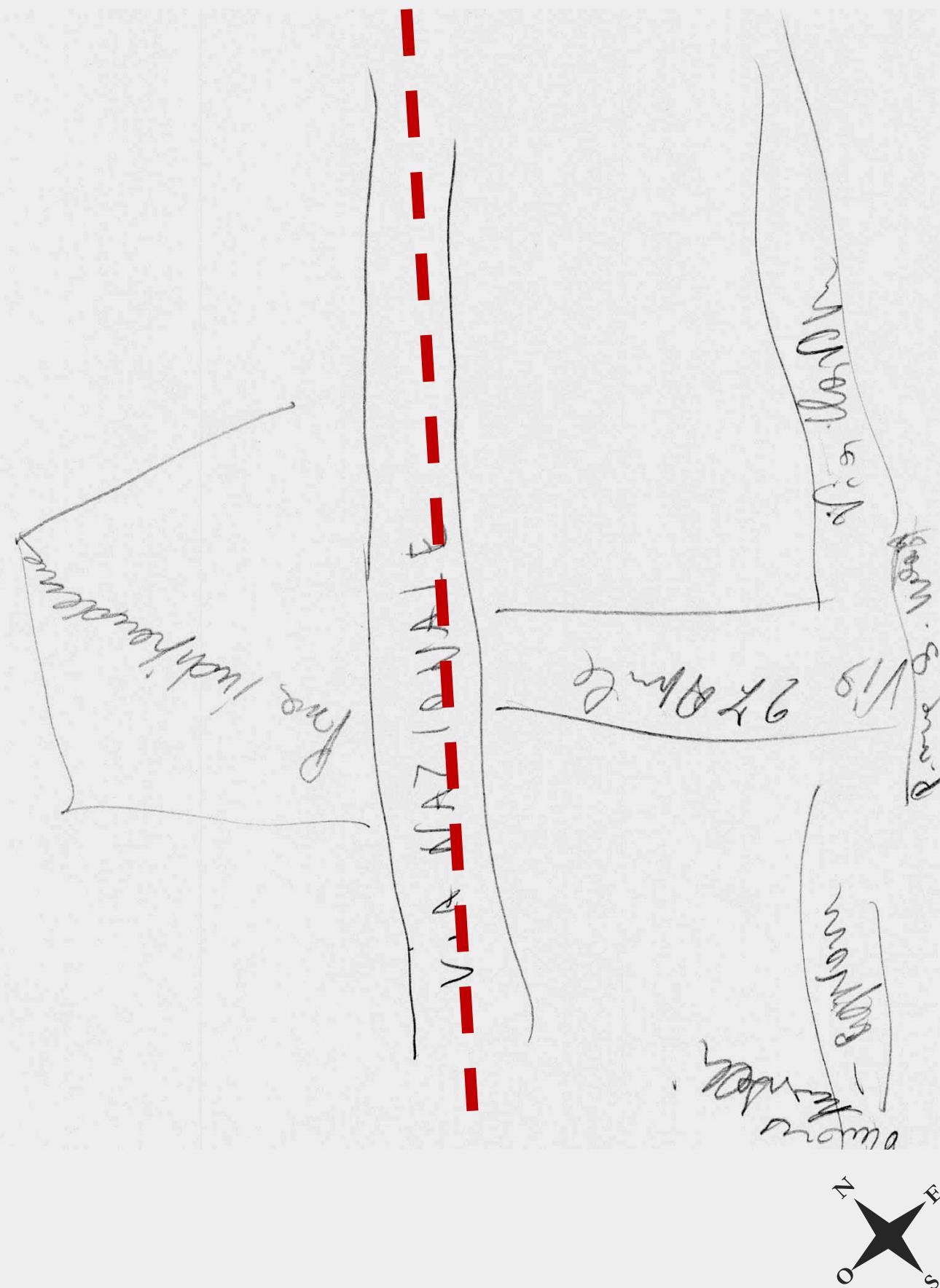
Ciascuno di noi percepisce la città in ogni momento della giornata. È un processo consapevole, ma il più delle volte inconsapevole.

SEDIMENTAZIONE

Il processo di interiorizzazione e consolidamento dell'immagine della città avviene sul lungo periodo.

SOGGETTIVITÀ

Le sequenze vengono individuate in maniera diversa da parte di ciascun soggetto, sulla base dei propri punti di riferimento.



«Guardare la città può dare uno speciale piacere, per quanto banale possa essere ciò che si vede. Come un'architettura, una città è una costruzione nello spazio, ma di scala enorme, un artefatto che è possibile percepire soltanto nei lunghi periodi di tempo. Il disegno urbano è quindi un'arte temporale [...]. In occasioni diverse e per diverse persone, le sue sequenze vengono invertite, interrotte, abbandonate o intersecate. [...] Niente è sperimentato singolarmente, ma sempre in relazione alle sue adiacenze, alle sequenze di eventi che portano ad esso, alla memoria delle precedenti esperienze.»

Kevin Lynch (1960)

PERCEZIONE

Ciascuno di noi percepisce la città in ogni momento della giornata. È un processo consapevole, ma il più delle volte inconsapevole.

SEDIMENTAZIONE

Il processo di interiorizzazione e consolidamento dell'immagine della città avviene sul lungo periodo.

SOGGETTIVITÀ

Le sequenze vengono individuate in maniera diversa da parte di ciascun soggetto, sulla base dei propri punti di riferimento.

«Guardare la città può dare uno speciale piacere, per quanto banale possa essere ciò che si vede. Come un'architettura, una città è una costruzione nello spazio, ma di scala enorme, un artefatto che è possibile percepire soltanto nei lunghi periodi di tempo. Il disegno urbano è quindi un'arte temporale [...]. In occasioni diverse e per diverse persone, le sue sequenze vengono invertite, interrotte, abbandonate o intersecate. [...] Niente è sperimentato singolarmente, ma sempre in relazione alle sue adiacenze, alle sequenze di eventi che portano ad esso, alla memoria delle precedenti esperienze.»

Kevin Lynch (1960)

PERCEZIONE

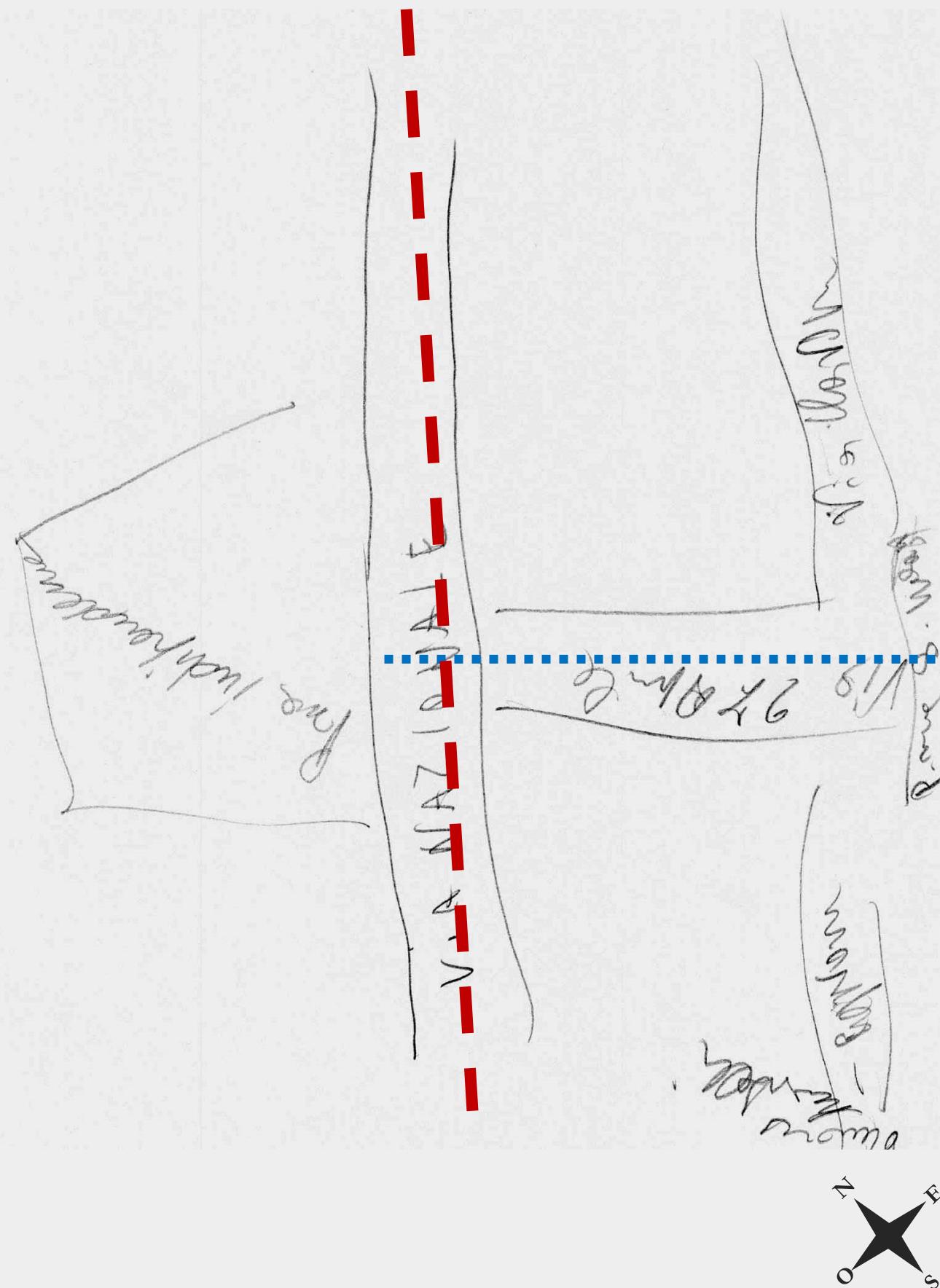
Ciascuno di noi percepisce la città in ogni momento della giornata. È un processo consapevole, ma il più delle volte inconsapevole.

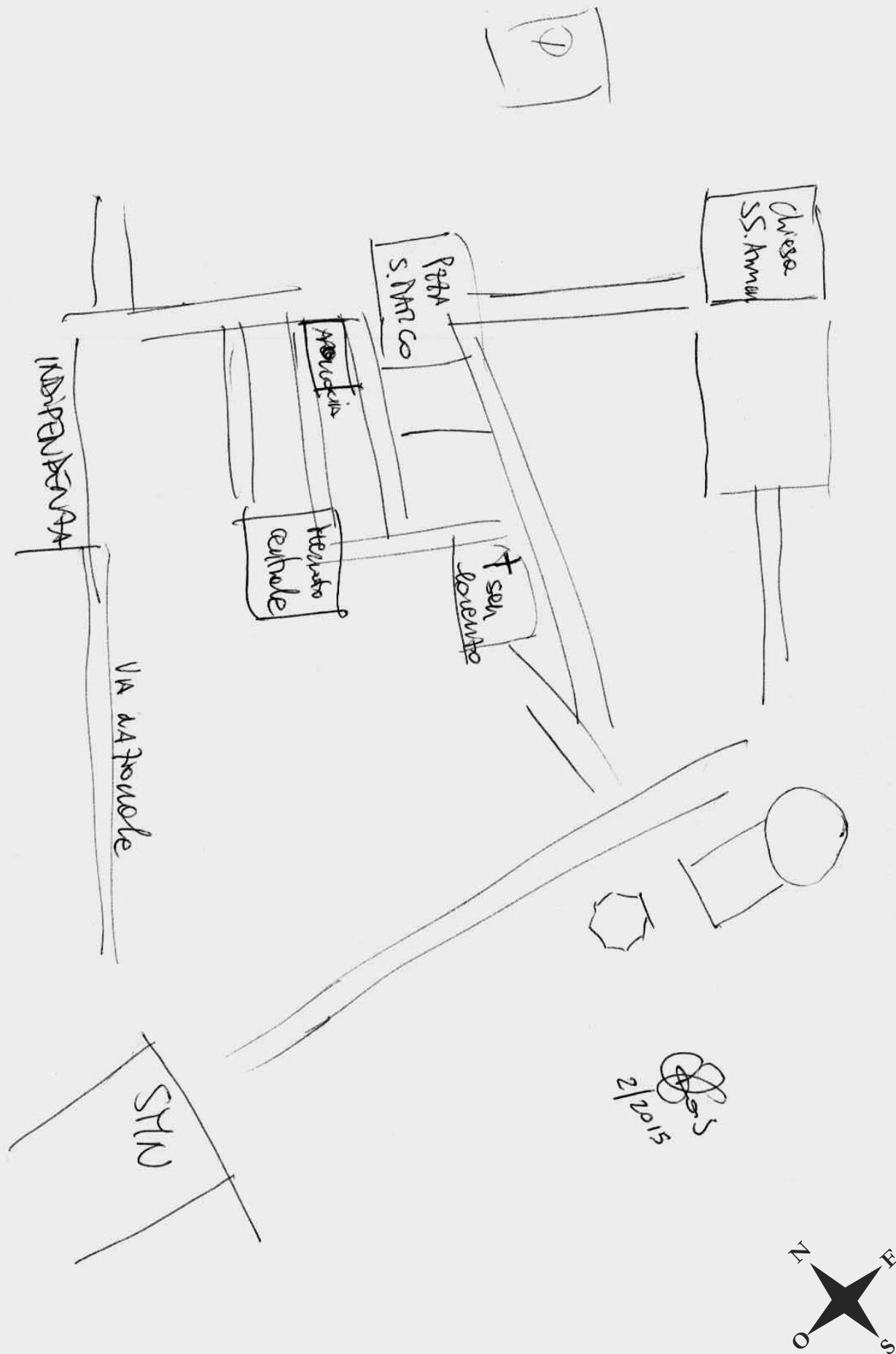
SEDIMENTAZIONE

Il processo di interiorizzazione e consolidamento dell'immagine della città avviene sul lungo periodo.

SOGGETTIVITÀ

Le sequenze vengono individuate in maniera diversa da parte di ciascun soggetto, sulla base dei propri punti di riferimento.





«Guardare la città può dare uno speciale piacere, per quanto banale possa essere ciò che si vede. Come un'architettura, una città è una costruzione nello spazio, ma di scala enorme, un artefatto che è possibile percepire soltanto nei lunghi periodi di tempo. Il disegno urbano è quindi un'arte temporale [...]. In occasioni diverse e per diverse persone, le sue sequenze vengono invertite, interrotte, abbandonate o intersecate. [...] Niente è sperimentato singolarmente, ma sempre in relazione alle sue adiacenze, alle sequenze di eventi che portano ad esso, alla memoria delle precedenti esperienze.»

Kevin Lynch (1960)

PERCEZIONE

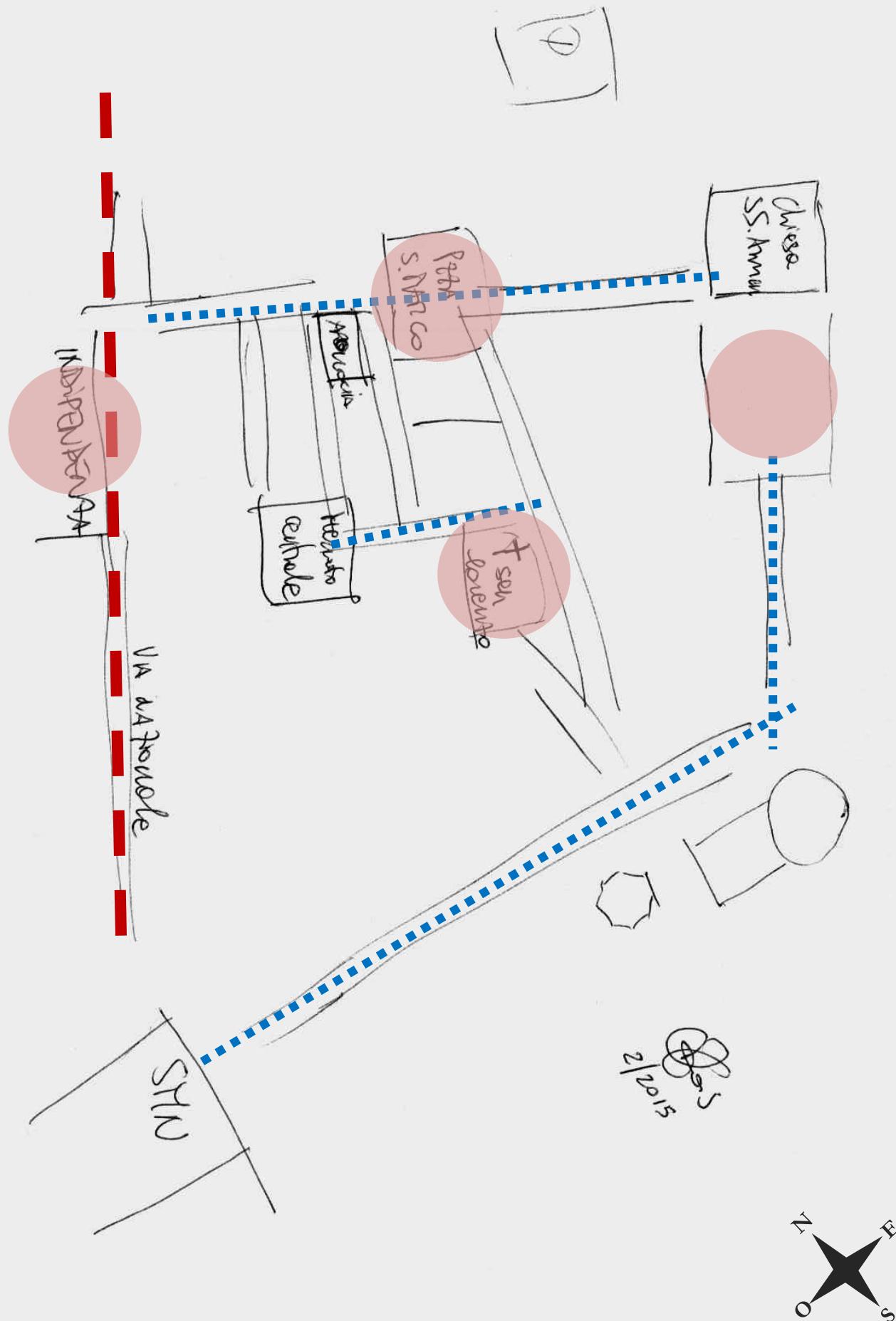
Ciascuno di noi percepisce la città in ogni momento della giornata. È un processo consapevole, ma il più delle volte inconsapevole.

SEDIMENTAZIONE

Il processo di interiorizzazione e consolidamento dell'immagine della città avviene sul lungo periodo.

SOGGETTIVITÀ

Le sequenze vengono individuate in maniera diversa da parte di ciascun soggetto, sulla base dei propri punti di riferimento.



«Guardare la città può dare uno speciale piacere, per quanto banale possa essere ciò che si vede. Come un'architettura, una città è una costruzione nello spazio, ma di scala enorme, un artefatto che è possibile percepire soltanto nei lunghi periodi di tempo. Il disegno urbano è quindi un'arte temporale [...]. In occasioni diverse e per diverse persone, le sue sequenze vengono invertite, interrotte, abbandonate o intersecate. [...] Niente è sperimentato singolarmente, ma sempre in relazione alle sue adiacenze, alle sequenze di eventi che portano ad esso, alla memoria delle precedenti esperienze.»

Kevin Lynch (1960)

PERCEZIONE

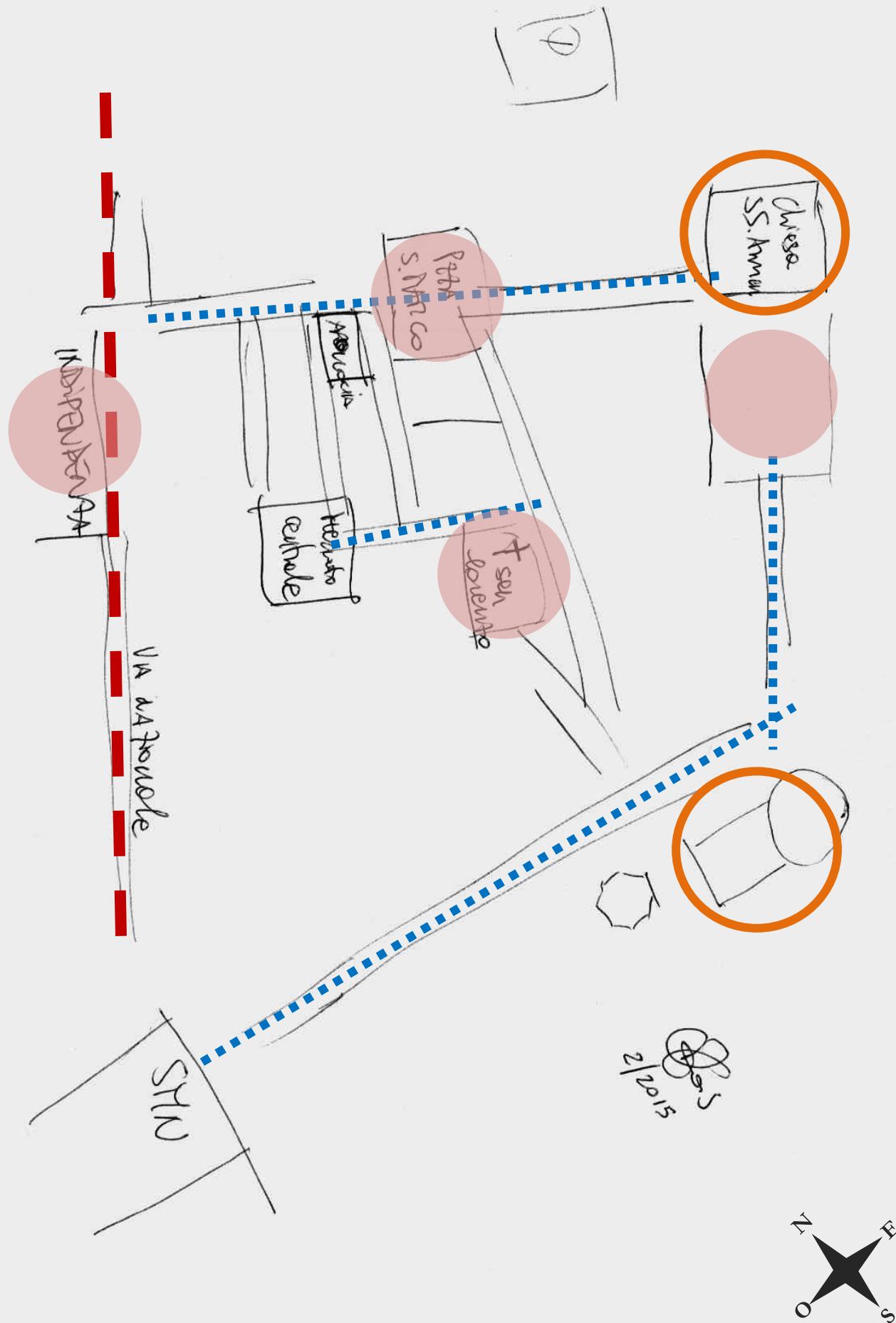
Ciascuno di noi percepisce la città in ogni momento della giornata. È un processo consapevole, ma il più delle volte inconsapevole.

SEDIMENTAZIONE

Il processo di interiorizzazione e consolidamento dell'immagine della città avviene sul lungo periodo.

SOGGETTIVITÀ

Le sequenze vengono individuate in maniera diversa da parte di ciascun soggetto, sulla base dei propri punti di riferimento.



«Guardare la città può dare uno speciale piacere, per quanto banale possa essere ciò che si vede. Come un'architettura, una città è una costruzione nello spazio, ma di scala enorme, un artefatto che è possibile percepire soltanto nei lunghi periodi di tempo. Il disegno urbano è quindi un'arte temporale [...]. In occasioni diverse e per diverse persone, le sue sequenze vengono invertite, interrotte, abbandonate o intersecate. [...] Niente è sperimentato singolarmente, ma sempre in relazione alle sue adiacenze, alle sequenze di eventi che portano ad esso, alla memoria delle precedenti esperienze.»

Kevin Lynch (1960)

PERCEZIONE

Ciascuno di noi percepisce la città in ogni momento della giornata. È un processo consapevole, ma il più delle volte inconsapevole.

SEDIMENTAZIONE

Il processo di interiorizzazione e consolidamento dell'immagine della città avviene sul lungo periodo.

SOGGETTIVITÀ

Le sequenze vengono individuate in maniera diversa da parte di ciascun soggetto, sulla base dei propri punti di riferimento.

MERCATO CONTADINO E ARTIGIANO



Info e programma dettagliato: [lapolveriera.blospot.com](https://www.facebook.com/lapolveriera.blospot.com) — facebook: La Polveriera S. Apollonia

mercato contadino artigiano

domenica

13.09



Chiostro di Sant'Apollonia
La Polveriera Spazio Comune
Via Santa Reparata, 12



Porta piatto e bicchiere da casa!

IL MERCATO SI SVOLGE OGNI SECONDA DOMENICA DEL MESE

PROGETTO Men.S.A
Mense Sociali Autogestite



**GENUINO
CLANDESTINO**

MOVIMENTO DI RESISTENZE CONTADINE



Feed The Poor
EAT THE RICH.

WALL SKIN



WALL SKIN

50090005

MACHINE FUNK



6 NOVEMBRE 2016

11:00 - 22:00

Jam session di musica elettronica
open table, open mic, open floor, live painting,
freeform video projection

18:30 - 22:00

Machine Funk Soundsystem DJ Set
p-flex - ciori - lore j - thx - uai - es drum - léon p
& friends of the machine

MACHINE FUNK unchained

MACHINE FUNK è musica
elettronica, antifascista,
indipendente, dal basso
e fuori dal mercato.

18:30 - 21:00

Aperitivo benefit Presidio Permanente
NO BORDERS VENTIMIGLIA



LA POLVERIERA

via di santa reparata 12r - firenze
lapolveriera.blogspot.it fb: LaPolveriera SpazioComune
facebook group: MACHINE FUNK

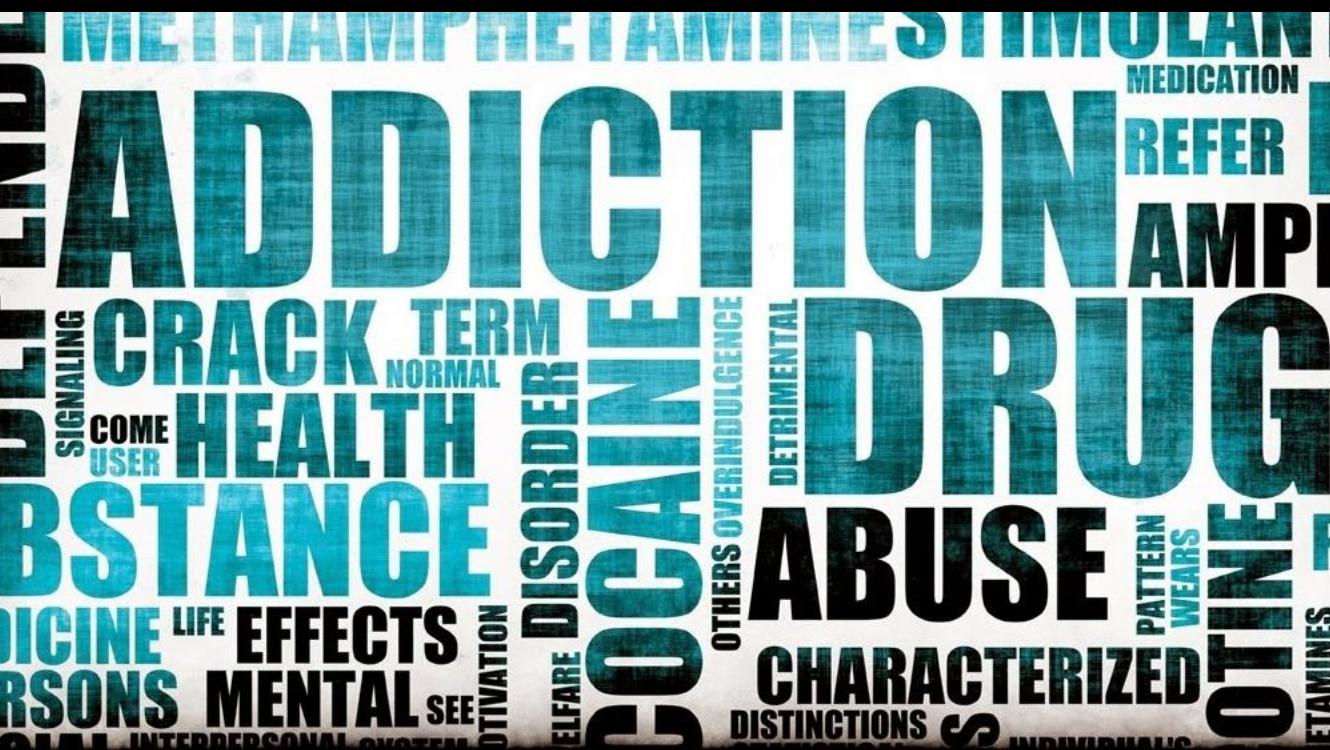


EXPECT RESISTANCE

OSM-IV APP DISORDERS OBLIGATIONS HIGH ACTIVITIES BY PREOCCUPATION ELO WY DIA INE

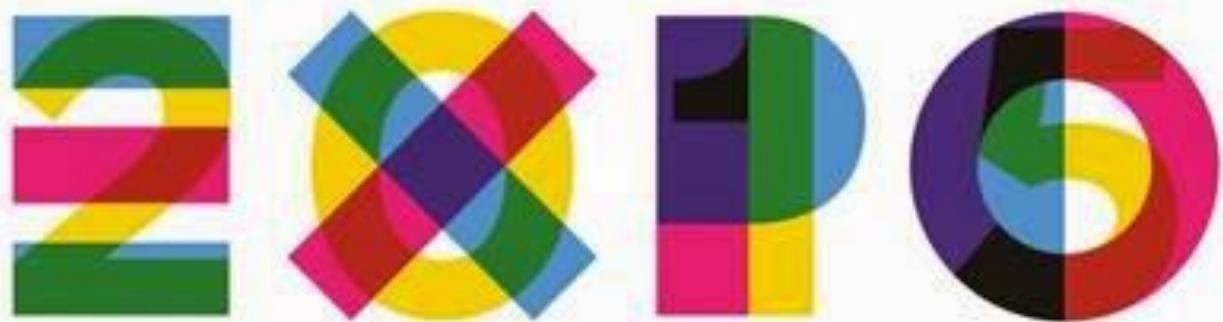
«LEZIONI IN POLVERIERA»

Formazione ed auto-formazione



LE RAGIONI DEL NO AL REFERENDUM

Tavola rotonda
con Luca Benci



MILANO 2015

DEBITO
CEMENTO
PRECARIETA'

#noexpo



21/2

PRESENTAZIONE DELLA CAMPAGNA
NO EXPO 2015 CON COMMUNIA MILANO.

8/3

“EXPO 2015: AFFAMARE IL PIANETA,
ENERGIA PER LE LOBBIES”
COL COMITATO MILANESE NO EXPO

21/3

PROIEZIONE DI “TO SHOOT AN ELEPHANT” (2009)
E PRESENTAZIONE DEL COMITATO TOSCANO
NO EXPO - NO ISRAELE

CORSI - LABORATORI



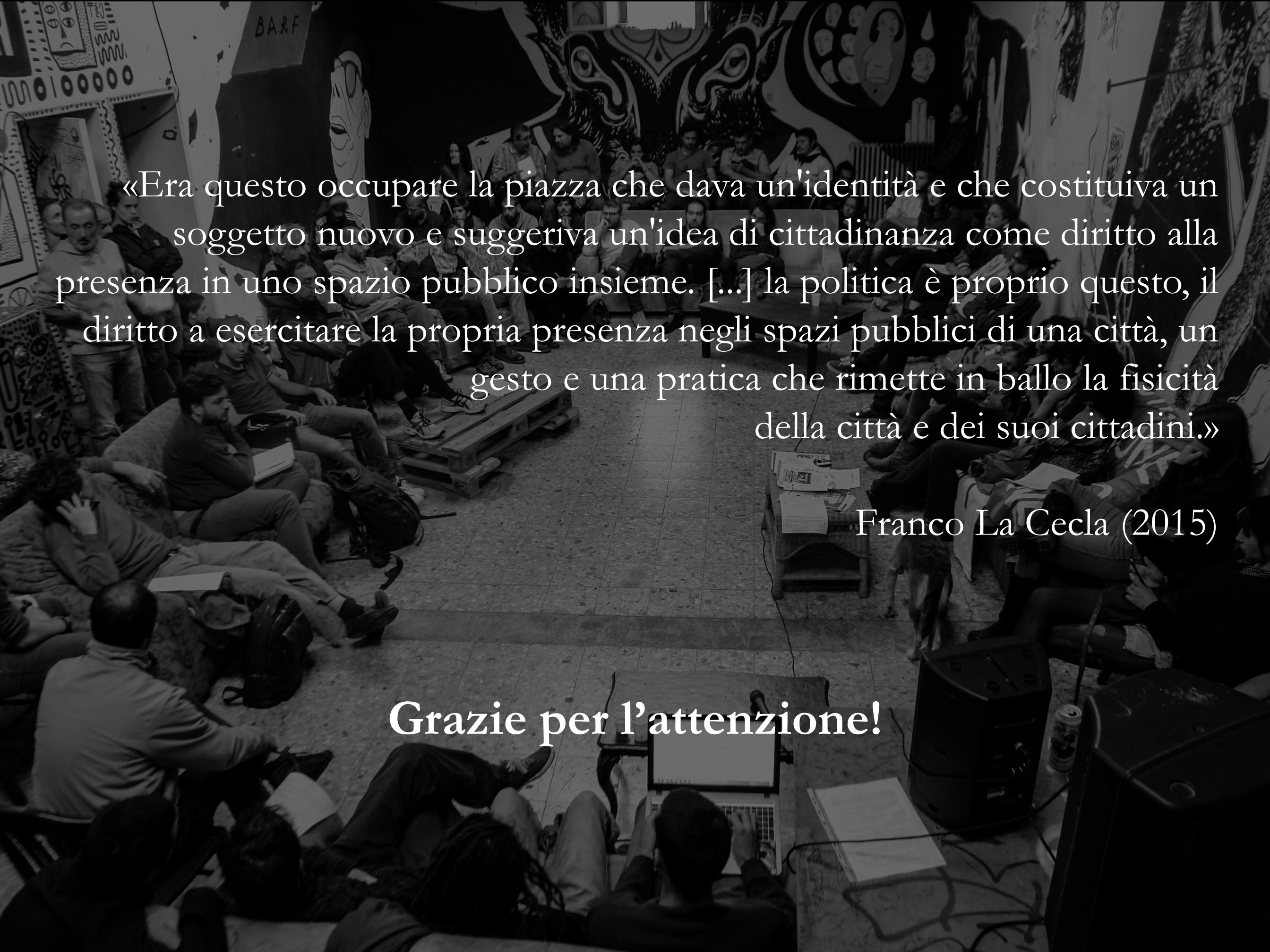
Laboratorio di auto-costruzione.



Corso di yoga.



Jam session/laboratorio di musica elettronica, Machine Funk.



«Era questo occupare la piazza che dava un'identità e che costituiva un soggetto nuovo e suggeriva un'idea di cittadinanza come diritto alla presenza in uno spazio pubblico insieme. [...] la politica è proprio questo, il diritto a esercitare la propria presenza negli spazi pubblici di una città, un gesto e una pratica che rimette in ballo la fisicità della città e dei suoi cittadini.»

Franco La Cecla (2015)

Grazie per l'attenzione!

FONTI

Bibliografia

- Piero Bargellini, *Com'era Firenze 100 anni fa*. Bonechi Editore, Firenze 1998.
- Franco La Cecla, *Contro l'urbanistica*. Einaudi Editore, Torino 2015.
- Leonardo Benevolo, *Storia dell'Architettura Moderna*. Gius. Laterza & Figli Spa, Roma - Bari 2010.
- Jane Jacobs, *Vita e morte della grandi città. Saggio sulle metropoli americane*. Einaudi Editore, Torino 2009
- Kevin Lynch, *L'immagine della città*. Marsilio Editori S.p.a., Venezia 2010.
- Giancarlo Paba, *Corpi urbani. Differenze, interazioni, politiche*. Franco Angeli s.r.l., Milano 2010.

Sitografia

- <http://www.agenziademanio.it/>
- <http://www.eddyburg.it/>
- <http://www.firenze-online.com/>
- <http://www.fuorimercato.com/rimaflow/>
- <https://genuinoclandestino.noblogs.org/>
- <http://www.geomaticaeconservazione.it/>
- <http://lapolveriera.blogspot.it/>
- <https://www.produzionidalbasso.com/>
- <https://tbcfirenzemondeggi.noblogs.org/>